

# Economia

**ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT**  
Tel. 031 582311 Fax 031 582421  
Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

## Alternanza scuola lavoro Formazione tutor aziendali

Sviluppo Impresa organizza un corso di formazione per tutor aziendali per l'alternanza scuola-lavoro. Appuntamento alla Camera di commercio, a Como, l'8 luglio dalle 14.30 alle 17.30.



### L'INTERVISTA CLAUDIO BORGHI.

Parlamentare della Lega Nord, presidente della Commissione Bilancio della Camera

## Il comasco Borghi «I minibot serviranno anche per la spesa»

COMO  
ENRICO MARLETTA

**Q**uando due giorni fa il parlamentare comasco Claudio Borghi, leghista e presidente della Commissione Bilancio della Camera, ha esordito in tv il minibot con l'effigie di Marco Tardelli stile Mundial, alzò la mano chi non ha pensato che fosse uno scherzo. E invece no.

**Onorevole, davvero Tardelli, quello del gol ai tedeschi in finale? Certo e ne sono orgoglioso, è bello che gli italiani possano finalmente ritrovare sulle ban-**

**«Tardelli? Che soddisfazione, avevo proposto Sant'Elia ma non ce l'ho fatta»**



Claudio Borghi

conote alcuni grandi personaggi della nostra storia: Oriana Fallaci, Enrico Mattei, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Le svelo un retroscena.

**Dica...**

Da comasco avevo candidato il nostro Antonio Sant'Elia. La proposta non ha avuto sufficienti consensi ma conto di poterla riformulare più avanti.

**Il progetto, almeno per ora, ha raccolto un coro di critiche...**

A me risulta il contrario, da cittadini e imprenditori raccolgo continui consensi e l'incoraggiamento ad andare avanti. Si tratta, primo aspetto da chiarire, di un'opzione in più e non di un obbligo. Intendo dire che un creditore dello Stato avrà facoltà di prenderli o meno, starà a lui decidere se aspettare o utilizzare questo strumento il cui valore è garantito dallo Stato.

**Di fatto sarà una seconda moneta?**

Dal punto di vista legale non si potrà definirla così, di fatto sono fiducioso che questo sistema di pagamento, pensato per le transazioni con lo Stato, potrà via via diffondersi, limitatamente, ma questo è ovvio, al territorio nazionale. Verrà accettato dai negozi, verrà utilizzato per fare la spesa. Un po' come già avviene con i buoni pasto. Un po' come nel passato avveniva con i gettoni del telefono. Si tratta di titoli senza scadenza, il valore è as-

sociato alla loro immediata spendibilità.

**Molti sostengono che un progetto del genere sia illegale...**

Si lo so ma non è così. Non c'è nessuna legge che impedisce di emettere titoli di Stato di piccolo taglio, di valore pari a 5, 10, 20, 50 euro.

Titoli senza scadenza e senza interesse, spendibili per il pagamento innanzi tutto delle tasse e poi di beni o servizi connessi alla pubblica amministrazione (magari i treni o la benzina dell'Eni). Di fatto funzioneranno come contante.

**Altra obiezione, questo sistema non farà che moltiplicare il debito sulle spalle dello Stato...**

Balle. Qui stiamo parlando di pagare un debito che lo Stato ha già. I 70 miliardi di debito nei confronti delle imprese, i rimborsi fiscali ai cittadini, gli stessi rimborsi ai cittadini truffati dalle banche.

**Non c'è il rischio che i minibot si svalutino?**

Absolutamente no, il valore è garantito dallo Stato che li ha emessi. L'ipotesi che il loro valore non sia allineato all'euro e magari scenda al di sotto dell'euro non è plausibile.

**Altra contestazione diffusa: i minibot sono un grimaldello per accelerare l'uscita dall'euro...**

Non direi il grimaldello. Siamo all'interno del perimetro di ciò che i trattati consentono di fare.

Certo, potrebbero essere uno strumento utile in una fase di ipotetico smantellamento dell'euro o in una fase di confronto duro con le istituzioni europee, i minibot sarebbero una possibile alternativa ad esempio di fronte a uno scenario alla greca con i bancomat bloccati e i cittadini senza contanti. In questo caso avremmo uno strumento già nelle tasche dei cittadini, utile a garantire il sistema dei pagamenti in contante.

**Bancomat bloccati come in Grecia?**

Guardi, non vale la pena fare allarmismi. Lei cosa pensa che potrebbe succedere, a Como per esempio, nel caso di uno scenario del genere? Sono più che sicuro che le cose andrebbero avanti allo stesso modo, oggi tutti abbiamo una carta di credito. In ogni caso mi lasci dire che una prima, importantissima, ricaduta questo progetto l'ha già provocata. Mai in passato è stato avviato un dibattito senza pregiudizi sul valore della moneta. L'isterismo con cui gli "euristi", gli ideologi dell'euro, hanno accolto la proposta mi conforta, significa che abbiamo colpito nel segno.

**Per il momento c'è una mozione, ma su questo progetto va preso come una provocazione o andrete davvero avanti?**

Certo che andremo avanti, anche i 5Stelle sono d'accordo. Il progetto è del resto una delle clausole del contratto di Governo.

# «Come ora acceleri Stare fermi non serve a niente»

**L'assemblea.** Il messaggio dei giovani di Confindustria che hanno eletto Luigi Passera alla presidenza. E ad Hangar si svela il sogno, motore del fare impresa

COMO

**MARILENA LUALDI**

«Stare fermi non serve, avere paura non serve. Come: è il momento di accelerare, gli altri corrono noi non possiamo camminare. Dobbiamo andare oltre le solite scuse». Il messaggio del neo presidente del Gruppo giovani imprenditori di Confindustria Como Luigi Passera corona una serata scandita dalla parola sogni. E opportunità, quelle che una città, un territorio, un tessuto imprenditoriale così speciali hanno e non si devono scordare. Basta timori, contano i sogni.

Quelli che il presidente uscente Viola Verga ha invitato a far volare ancora alti, facendo lanciare piccoli aeroplani di carta perché «sono piccoli, leggeri, timidi, ma siamo noi che possiamo trasformarli in qualcosa di grande e potente».

**Continuare a sognare**

Non dimenticare di sognare era il tema della settantesima assemblea all'hangar dell'Aeroclub. Ed è ciò che hanno fatto in maniera diversa gli ospiti intervistati ieri sera dal giornalista Ferruccio De Bortoli. Si è partiti giocando "in casa" con Matteo Frigerio, country manager Italia di AirBnB. Trenta persone arruolate, più 200mila «fiori dai nostri piccoli uffici», una convinzione «il viaggio ormai

ha vissuto una rivoluzione e non è più organizzato dall'offerta ma dalla domanda». Il pensiero va ai Millennials, a quei turisti, anzi cittadini temporanei che crescono, in arrivo da altri continenti, Asia in testa: «La classe media si amplia del 5% anno su anno. Siamo il primo Paese per esperienze turistiche». Sogna ancora, per sé, l'azienda, il Paese, Frigerio. E non è l'unico.

Anche Teo e Isaac Musso di Birra Baladin. Il padre, che ripercorre i primi sogni: «Abbiamo coltivato 400 ettari di terreno e siamo partiti da un concetto preciso, che la birra

**Gli eletti**

**I nomi**

Luigi Passera (presidente), Marta Anzani (vicepresidente), Mauro Baietti (vicepresidente), Paolo Bellocco (vicepresidente), Agnese Cantaluppi (vicepresidente),

Carlo Briccola, Federica Ciapparelli, Carlo Curti, Andrea Fumagalli, Marila Gambini, Daniele Penati, Valentina Porro, Chiara Pozzi, Giorgio Riva, Filippo Santambrogio, Marco Taiana, Cristina Zanfrini.

Viola Verga (past president). Invitati: Laura Clerici e Federico Colombo

è appunto un prodotto della terra. Nel 2017 siamo arrivati al 90% delle materie prime autoprodotte». Ci ha preso gusto Teo, a sognare, lo fa ancora, non smette più. E così il figlio, che è andato anche a sognare lontano, per trovarsi e innamorarsi poi dell'attività fondata dal padre.

La capacità di sognare è fondamentale per fare impresa e per essere un buon imprenditore, si è ribadito a più riprese.

Enrico Moretti Polegato, presidente e ad di Diadora, che ha rilanciato, non si ferma a sua volta: «Voglio che torni a essere un sogno. Per questo Paese... spero che torni a sognare, che vuol dire non temere le conseguenze. Non puoi migliorare senza sbagliare». E c'è un altro concetto che trasmette, quando parla di come sceglie il personale: «Se qualcuno non sa sognare con gli altri, possono dirglielo personalmente, Diadora non è il posto per te».

**Lavorare insieme**

Allora fuori il coraggio, la voglia di farsi sentire. Lo ha ribadito Passera: «Rappresentiamo la parte più giovane dell'associazione di categoria più grande del Paese più bello del mondo, certo che sono e siamo felici».

E ha aggiunto: «Oggi non è stato eletto un presidente, ma una squadra. Non esiste un



Ferruccio de Bortoli ha moderato la quarta edizione di Hangar



Luigi Passera, nuovo presidente dei Giovani di Confindustria Como

superpresidente, ma può essere una supersquadra. Penso a una Confindustria più aperta, trasparente, sempre meno autoreferenziale. E anche più divertente, eh. Non è obbligatorio essere noiosi per essere seri».

Ad applaudire questa nuova trincea di sogni da realizzare, circa 200 persone, rappresentanti anch'edelle altre

associazioni. E naturalmente il presidente di Confindustria Como Aram Manoukian, ringraziato da Luigi Passera. Manoukian ha poi ribadito: «Mi stanno a cuore collaborazione, visione, anima e li ritrovo tutte in questa nuova squadra di presidenza. Che cosa sogno? Di lavorare insieme, come si sta già facendo».

**La scheda**

**«Gli altri corrono  
Non possiamo  
camminare»**



Viola Verga, presidente uscente dei Giovani di Confindustria, ha insistito sull'importanza di andare oltre le solite scuse per cui in Italia "non si può" e ha sottolineato invece l'importanza di ricominciare a immaginare il futuro - del territorio di Como e delle singole attività - con più coraggio, creatività e attitudine internazionale.



I relatori della quarta edizione di Hangar: Enrico Moretti Polegato (nella foto), presidente e ad di Diadora. Teo e Isaac Musso, produttori della Birra Baladin, Matteo Frigerio, country manager Italia di AirBnB.



«Rappresentiamo la parte più giovane dell'associazione di categoria più grande del Paese più bello del mondo, certo che sono e siamo felici», ha detto Luigi Passera - la capacità di sognare è fondamentale per fare impresa e per essere un buon imprenditore e non serve, avere paura non serve. Come: il momento di accelerare, gli altri corrono noi non possiamo camminare».

# Padoa Schioppa ospite a Como «Sistema di fiscalità europea»

**L'incontro**

L'intervento del giurista alla serata dell'Ucid «Ricadere nei nazionalismi sarebbe una tragedia»

Il valore dell'Europa. Il giurista e professore universitario Antonio Padoa Schioppa ieri sera ha partecipato al Palazzo a un incontro organizzato da Ucid Como (Unione cristiana imprenditori dirigenti), in collaborazione con Rotary Como e Baradello.

«Europa, il giorno dopo»: questo il titolo dell'incontro con lo scopo di riflettere sul grande progetto dell'Unione europea, nato sulle macerie della Seconda Guerra Mondiale e passato attraverso importanti mutazioni economiche e politiche. Non ultime le conseguenze delle recenti elezioni del Parlamento



Alberto Longatti con gli ospiti della serata: Angela Corengia, Antonio Padoa-Schioppa, Alberto Polli e il prefetto Ignazio Coccia

Ue, che hanno portato i sovranisti a rivestire un peso specifico più importante rispetto al recente passato. «Rappresentano ancora la minoranza del parlamento - ha chiarito Padoa Schioppa, studioso di storia del diritto medievale e moderno e profili costituzionali dell'Unione europea - ma le loro conquiste sono un segnale forte per tut-

ti. Io mi auguro che non si ricada mai più nel nazionalismo, sarebbe una tragedia per gli Stati membri. Enfatizzare l'identità nazionale è un vizio di certà parte politica. Io ritengo che non sia sbagliato sentirsi orgogliosi di appartenere a un popolo, ma gli eccessi sono sempre negativi. L'Europa oggi ha bisogno di coesione, non di divisione. Divisi

siamo più poveri, vediamo l'altro come un nemico. Il mercato unico, da quando esiste, ha creato solo vantaggi e comodità per i cittadini. Dazi e frontiere sono un freno all'economia mondiale. Se restiamo così possiamo più facilmente negoziare con le altre grandi potenze del mondo, penso per esempio alla Cina. Altrimenti saremo schiacciati dalla concorrenza».

Sul versante economico, il professore lancia una proposta: «È necessaria urgente costituire un sistema di fiscalità europea, per recuperare fondi finalizzati a investire in nuove risorse, come le nuove tecnologie. I Paesi devono iniziare a pensarci. I costi sarebbero minimi. Mi viene in mente una tassa sulle emissioni di carbonio, provocherebbe una leggera flessione al rialzo dei prezzi del carburante in ciascuna nazione, ma gli effetti sui bilanci dell'Europa sarebbero benefici. Le tematiche trattate sono raccolte in un libro intitolato "Perché l'Europa?", pubblicato nel novembre scorso. Il testo spiega come sia nata la grande costruzione, ancora incompiuta, dell'Ue. F. Spl.

# Codice crisi di impresa Focus di Confindustria

**Legge fallimentare**

La riforma della normativa al centro di un incontro con gli esperti di Marsh, broker internazionale

Con il nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza sono aumentati gli obblighi e le responsabilità in capo agli imprenditori ed agli amministratori di società, in particolare per quanto riguarda l'istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile idoneo a tenere sotto costante controllo alcuni indicatori reddituali, patrimoniali e finanziari in grado di segnalare tempestivamente il possibile insorgere di una crisi aziendale.

Per approfondire il tema, mercoledì 19 giugno alle ore 17.30, Confindustria Como in collaborazione con Marsh,

broker assicurativo a livello internazionale, organizza un incontro nella sede di via Ramondini 1.

Durante il convegno verranno analizzati il nuovo contesto normativo, le responsabilità per gli amministratori e la possibilità di trasferire le conseguenze di alcuni rischi tramite polizze assicurative per la copertura della responsabilità civile degli amministratori.

È in programma l'intervento di Paolo Tagliabue (Head of Finpro - Marsh), Matteo Cerretti (partner DWF - Head of Insurance) e Marco Vantellino (Financial Lines Manager - AIG Europe).

Per motivi organizzativi alle persone interessate è chiesto di confermare la presenza all'indirizzo mail [confindustria.como@confindustria.como.it](mailto:confindustria.como@confindustria.como.it)

LA PROVINCIA  
GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

# Erba

REDEBBA@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it 031.582335, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it, 031.582451, Pier Carlo Batt Roberto Caimi r.caimi@laprovincia.it 031.582361, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, 031.582356, Anna Savini a.savini@laprovincia.it 031.582353

## Dopo l'allarme arriva la buona notizia «Le scuole di Crevenna sono in salvo»

**Erba.** La mobilitazione tra cittadini e politici ha funzionato: già 11 iscritti alle elementari. Ne servirebbero 15 per mantenere le classi. Il vicesindaco Rivolta: «Ho piena fiducia»

ERBA  
LUCA MENEGHEL

Dalla preside agli insegnanti, passando per le mamme e il vicesindaco-senatore.

La mobilitazione per salvare il plesso scolastico di Crevenna ha colpito nel segno: per il prossimo anno scolastico è stato confermato l'avvio della prima elementare, che ha seriamente rischiato di scomparire per mancanza di un numero sufficiente di iscritti.

I dati ufficiali sono ancora bassi (undici iscrizioni a fronte delle quindici richieste), ma diversi fattori hanno contribuito alla salvezza del plesso.

Le prime rassicurazioni arrivano da parte di **Anna Toffoletti**, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Puecher (a cui fanno capo tutte le elementari e medie statali della città).

Nei mesi passati la preside ha girato casa per casa per raccogliere iscritti, fermi a quota otto: il problema è che l'Ufficio Scolastico Territoriale di Como richiede almeno 15 alunni per far partire la prima ele-

mentare. Una classe che non era stata inserita nel piano scolastico 2019-2020.

### La situazione

«Attualmente - spiega Toffoletti - sono in attesa della conferma dell'undicesima iscrizione. Ho piena fiducia che la classe, in considerazione della particolare situazione del plesso, sarà confermata anche in organico di fatto».

Qualche mese fa la preside non nascose il suo pessimismo sul futuro della classe e del plesso di Crevenna, ora l'aria sembra davvero cambiata.

Tra coloro che si sono spesi per salvare il plesso c'è il vicesindaco **Erica Rivolta**, la senatrice

ce della Lega che poche settimane fa è riuscita a portare in città il ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti** per un'incontro informale con tutti i docenti erbesi.

Non è da escludere che il ruolo istituzionale della Rivolta abbia avuto un peso, certo il vicesindaco ha promosso per mesi le bellezze di un plesso scolastico moderno, immerso



L'ingresso delle scuole elementari di Crevenna ARCHIVIO

nel verde, con uno staff di maestre molto apprezzate dai genitori.

### Le iniziative

Per Rivolta la classe è ormai salva, anche se non rinuncia a cercare nuovi iscritti.

«La mobilitazione è servita - commenta la senatrice - quando le famiglie, le maestre e le istituzioni lavorano fianco a fianco i risultati si vedono. In questi giorni stiamo promu-

ovendo un piccolo spot per la primaria di Crevenna, abbiamo realizzato un collage di fotografie che verranno diffuse per convincere quei genitori che potrebbero ancora portare i propri figli qui. Quali? Penso in particolare alle famiglie che vivono fuori Erba e che comunque dovrebbero accompagnare i figli a scuola in automobile».

Il lieto fine della vicenda è stato assicurato da una serie di fattori. Quando Toffoletti parla

di «particolare situazione del plesso» si riferisce alla specificità di una scuola per la quale la passata amministrazione di **Marcella Tili** ha investito moltissimo per rifare la mensa e il parco esterno.

Il plesso - che comprende anche un asilo molto frequentato - è inoltre un luogo di incontro essenziale per le famiglie della frazione: il valore quindi non è solo educativo, ma anche sociale.

# Tradizione e creatività I produttori comaschi rinnovano gli accessori

SERENA BRIVIO

L'heritage comasco conquista la scena di Pitti Immagine Uomo, il prestigioso salone del menswear in pieno svolgimento a Firenze. È una presentazione davvero speciale quella di Thema, storica azienda comasca. Fortezza da Basso con la collezione di accessori Fumagalli 1891.

«Vantiamo uno storytelling unico - dice Roberto Delli Fiori che tiene alta la bandiera di un marchio nato nel passato ma proiettato nel futuro - siamo stati il primo cravattificio italiano e grazie all'entusiasmo e alla grande passione artigiana oggi una delle poche realtà ancora rimaste in vita. Questo lungo processo di creatività e specializzazione è racchiuso nell'archivio, un patrimonio molto apprezzato dalla clientela che attinge spunti ed idee».

La nuova collezione primave-

ra-estate 2020 rivisita in chiave attuale motivi degli anni '20 e '30: grafie e lettering declinati nelle tonalità del blu e del nero per un'eleganza contemporanea. Accanto a cravatte e sciarpe, la linea mare e, novità di stagione, sacche e zaini in cotone canvas, tessuto estremamente robusto e duttile.

**Classico e rinnovamento**

La tradizione rivisitata è parte integrante anche del fascino degli accessori in mostra nello spazio di BB Cravatte. «Ogni stagione, la sfida è quella di "rinnovare" un capo così classico senza tradire il proprio Dna - spiega Francesca Bassi - Questa volta abbiamo puntato sull'apoteosi del colore, il nodo sfoggia tinte choc e righe larghe che richiamano gli anni '80». Nel nuovo campionario anche due capi di abbigliamento: una giacca e un gilet in nylon che "sdramma-

tizzano" gli accessori più formali.

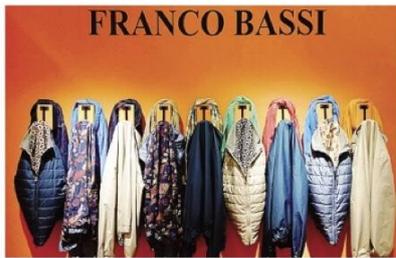
Sulle prospettive di stagione, la Bassi ribadisce che partecipare a Pitti è una scelta vincente per farsi conoscere soprattutto dai buyer stranieri. «Abbiamo visto più italiani della scorsa edizione, ma il mercato nazionale è ancora fermo. Noi vendiamo per l'80% all'estero, in particolare in Giappone, nostro principale mercato di riferimento».

«E nel Paese del Sol Levante sono particolarmente apprezzati i capi di Sealup, leader negli impermeabili di lusso dal 1935, con stabilimenti a Lomazzo e a Calusco d'Adda. Per il 2019 Filippo Chiesa, a capo dell'azienda, prevede una crescita del 20%».

«Abbiamo un portfolio di 350 clienti in tutto il mondo - dice l'industriale - Di recente siamo entrati anche nel retail con l'apertura di due flagship store di via Brera



L'allestimento di Thema a Pitti Immagine Uomo



La proposta di BB Cravatte alla rassegna fiorentina

a Milano e a Ponte Nizza». L'iconica "Testa del Lupo di Mare", simbolo del marchio, figura sulle creazioni 2020 che interpretano in perfetto "mood" milanese il mondo "Rain & Sea", attingendo dalla storica tradizione del "brand".

Tra i must del mondo "Rain" il blouson "Heritage". Per la parte "Sea due capi in evidenza: "Maestrone" e "Ghibli". Tutta la collezione è progettata, lavorata e interpretata da maestranze formate "su misura" in fabbrica.

**La sfilata**

Intanto è tutto pronto a Firenze per la grande sfilata multibrand, in programma oggi, con cui Luisa-ViaRoma celebrerà il suo 90° anniversario e i primi 20 anni del suo e-commerce.

Al piazzale Michelangelo è allestito uno speciale set per ospitare lo show e cinquemila ospiti. In passerella sono attese le modelle simbolo degli anni Novanta a quelle di oggi: Gigi Hadid, Bella Hadid, Eva Herzigova, Irina Shayk, Karen Elson, Joan Small, Lara Stone, Kate Upton, Stella Maxwell, Mariacarla Boscono, Doutzen Kroes, Alek Weke, Karlie Kloss. In apertura un omaggio a Karl Lagerfeld (con look dedicati), poi 90 uscite ispirate agli anni Novanta.

## Cgil e Auser Il libro sull'impegno di Garganigo



Gianfranco Garganigo

**Il ricordo**

Il volume di Fabio Cani a due anni dalla scomparsa del sindacalista

Domani, alle 18, alla pinacoteca civica di Como, la Cgil di Como e l'Auser presentano il libro edito da Nodo Libri su Gianfranco Garganigo, lo storico dirigente sindacale venuto a mancare a giugno di due anni fa.

All'incontro saranno presenti l'autore Fabio Cani, il segretario della Cgil di Como Giacomo Licata e la segretaria dell'Auser Lombardia Lella Brambilla. Molti fra conoscenti e amici porteranno i loro ricordi e testimonianze.

«Dedicare questa iniziativa editoriale a Gianfranco Garganigo - commenta Licata - non è solo un atto doveroso nei confronti di una persona che ha destinato la propria vita alla storia della Cgil e della sinistra comasca. Il racconto biografico del suo impegno politico e sindacale, che si inserisce nella collana di "Vite militanti" inaugurata qualche anno fa dalla Camera del Lavoro di Como, è "una scelta politica necessaria", un'idea che matura con Gianfranco ancora in vita perché di testimonianze come quelle di Garganigo ci sarebbe ancora bisogno».

## Uil del Lario Il dibattito sul reddito di cittadinanza



Salvatore Monteduro

**La festa**

Sabato pomeriggio al Bersagliere di Cantù il segretario nazionale Pierpaolo Bombardieri

Una giornata di festa ma anche di analisi e riflessione sul lavoro. La giornata organizzata dalla Uil del Lario è in programma sabato, dalle 14.30, al parco del Bersagliere di Cantù. Appuntamento clou, alle 16.30, un dibattito il cui titolo è "Lavoro di qualità, alternativa al reddito di cittadinanza, per contrastare la povertà"; partecipano Pierpaolo Bombardieri, segretario nazionale aggiunto della Uil, Marco Leonardi, docente di economia politica all'Università di Milano e ancora, i parlamentari Chiara Braga e Alessio Butti e il presidente del consiglio regionale Alessandro Fermi. A introdurre i lavori sarà il segretario generale della Uil del Lario, Salvatore Monteduro. Nel primo quadrimestre 2019 in provincia di Como è tornata a crescere la cassa integrazione soprattutto il settore tessile con 725.479 ore di cassa totale, +20,1% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Si parla di lavoro in un contesto però di serenità. Per tutta la giornata al Bersagliere, sino a tarda sera, ci saranno musica dal vivo, giochi per bambini, a disposizione un servizio di ristorazione con piatti alla griglia.

**LA PROVINCIA**  
GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

# Convegno di Forza Nuova La Cgil: «Revocate l'ok»

## Laglio

Il sindacato chiede al sindaco di non concedere la sala  
La replica: «Sono consiglieri ed è un loro diritto averla»

Per la “Giornata della famiglia” organizzata a Laglio da Forza Nuova sabato 22 giugno anche la Cgil chiede al sindaco di Laglio **Roberto Pozzi** di revocare la concessione della sala consiliare.

L'incontro avrà come tema “difesa della famiglia tradizio-

nale contro gay pride, Lgbt e gender”. «La Camera del lavoro di Como chiede che il sindaco di Laglio, Roberto Pozzi, revochi la concessione della sala consiliare a Forza Nuova – si legge nella nota diffusa ieri - La formazione politica ha emesso un comunicato che chiarisce perfettamente il tenore del convegno».

«Si leggono parole di esclusione e discriminazione - spiegano i sindacalisti -, di compressione della libertà dell'individuo nello svolgimento della propria vita sociale». E ancora:

«Scagliarsi contro fantomatiche organizzazioni mondiali Lgbt - spiegano -, esorbita dalla critica politica e tende ad animare un pericoloso clima di odio. Riteniamo che un luogo istituzionale deputato all'espressione dei più alti valori della convivenza civile, quale la sala consiliare del Comune, non debba essere consegnata ad una manifestazione che nega i principi basilari della democrazia».

Pozzi, però, non sembra voler fare passi indietro. «Il gruppo consiliare Forza Nuova ha il diritto di richiedere la sala per un convegno – spiega il sindaco – se il Prefetto decidesse di sospendere l'iniziativa, ne prenderemo atto. Io ho agito secondo la normativa». **D. Col.**

**LA PROVINCIA**

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

# «Il disavanzo? Una scelta ponderata»

## Camera di commercio

L'ex presidente di Lecco  
Daniele Riva  
chiarisce i dubbi  
sul bilancio dell'ente

Il disavanzo elevato di Lecco? Daniele Riva lo ribadisce: una decisione ponderata dell'ente prima della sua nuova vita con Como, per sostenere le imprese del territorio.

Lunedì il consiglio del nuovo ente che unisce i due territori, aveva appunto approvato i due bilanci di esercizio separati. Del resto, Como e Lecco hanno dovuto anche impostare preventivi separati per il 2019, in attesa del decreto che ha avviato la fusione a marzo.

In ogni caso lunedì erano sorte delle domande - in particolare del rappresentante dei sindacati, Salvatore Monteduro - sui due disavanzi, 32mila euro Como, 515mila Lecco. Il presidente Marco Galimberti aveva sottolineato che erano legati alla forte attività promozionale.

In queste ore è intervenuto



Daniele Riva, ex presidente della Camera di commercio di Lecco

appunto Daniele Riva, ex presidente di Lecco e nell'attuale giunta. «Chiudere in disavanzo è stata una scelta precisa degli amministratori di Lecco. Motivata dalla volontà di sostenere il tessuto imprenditoriale locale con iniziative promozionali, progetti e servizi mirati». E aggiunge: «Lo "sbilancio" di circa 500mila euro è dovuto al forte impegno sul fronte degli interventi economici, passati da 900mila euro nel 2017 a circa 2,7 milioni nel 2018. L'aumento

è stato molto marcato - dice ancora - anche grazie alla capacità della Camera di attrarre e destinare alle imprese ben un milione di euro di risorse regionali volte all'attuazione del progetto "Ecosistema innovazione Lecco", riconosciuto quale best practice dallo stesso Governo regionale». Ma per potervi attingere, l'ente camerale ha dovuto a sua volta destinare importanti quote. Riva poi osserva: «Il disavanzo è stato coperto con avanzi patrimonializzati

realizzati negli anni precedenti. Lo spirito è sempre stato quello di mettere a disposizione del sistema economico produttivo del territorio tutte le risorse possibili, anche grazie al continuo impegno della struttura per l'efficienza dei processi interni e il contenimento dei costi di funzionamento».

Insomma, conclude, Lecco nel matrimonio ha offerto una «solidità patrimoniale, forte avanzo di cassa, piena funzionalità, conti in ordine». Portando avanti formazione e riqualificazione del personale. E Riva commenta infine: «Le piccole dimensioni non hanno impedito all'ente lecchese di realizzare e sperimentare molto e bene: alla neo-costituita Camera, oltre a preziose risorse finanziarie e strumentali, è stato portato in dote un importante patrimonio in termini di risorse umane, iniziative e progettualità emblematiche, relazioni istituzionali, professionalità e servizi concreti a favore delle imprese».

**M. Lua.**

**LA PROVINCIA**

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

# Altro che fuga dalla scuola Pochi scelgono “quota 100”

**Il caso.** Snobbata l'opzione della pensione anticipata, richieste limitate I sindacati: «Aderire significa rinunciare a una cifra consistente»

Quota cento snobbata anche dal mondo della scuola. Quando fu annunciato il provvedimento, i sindacati erano stati invasi da insegnanti e personale non docente, che chiedevano informazioni sulla possibilità di andare in pensione in anticipo. Ma, dopo i calcoli sulle cifre, è stato un fuggi fuggi dalla tentazione di lasciare prima il posto di lavoro.

## Previsioni smentite

Al lancio del provvedimento i timori di un esodo erano stati davvero elevati nel settore. Dalle proiezioni iniziali, il 20% degli insegnanti e dei non docenti nel mondo della scuola avrebbe potuto usufruire di quota cento. I sindacati pensavano al massimo alla metà: anche se non nascondevano lo scetticismo, comunque si parlava della “partenza” di 700 persone.

La risposta è stata ancora più tiepida. A Como in tutto risultano 1.074 domande complessivamente per quota cento, nel mondo del lavoro. Inoltre più del 70% di coloro che hanno fatto richiesta, è di sesso maschile, il che rappresentava un'ulteriore conferma del mondo scolastico (in gran parte femminile) poco sensibile al tema. Ora anche qualche numero fornito dai sindacati ri-



**LA PROVINCIA**  
GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

Poche le richieste di adesione a “quota 100”

badisce il concetto. Come quelli citati da **Giacomo Licata**, segretario generale della Cgil: «Nella scuola abbiamo avuto 318 pensionamenti di cui 149 con quota cento - sottolinea e aggiunge - Il totale non è di tanto superiore a quello dello scorso anno che era 295».

Alla Uil del Lario quota cen-

to con il contagocce, come osserva **Gerardo Salvo** che segue il settore scuola: «Solo 17 domande - sottolinea - Del resto l'avevamo detto in tempi non sospetti che con simili penalizzazioni non avremmo visto una grande risposta. Sono arrivati in massa a chiedere, ma quando hanno capito cosa comportava dal punto di vista

economico, non sono tornati».

Per il 90% donne, a volte alle prese con situazioni difficili anche per separazioni, con ripercussioni economiche e sociali. Per cui di fronte a questa opportunità presunta, hanno fatto quattro conti e detto «no grazie, restiamo a lavorare vada come vada».

## I conti non tornano

C'è chi ha calcolato che su mille euro al mese potessero poi effettivamente arrivarne tra 600 e 900. «Un grosso sacrificio - commenta Salvo - Va anche detto che non avremmo avuto problemi di vuoti, viste le graduatorie. Il punto è che saremmo stati alle prese con una estrema precarietà. E questo è un problema soprattutto per gli insegnanti di sostegno, che cambiano senza neanche lasciare il tempo ai ragazzi per potersi integrare».

Lo crede anche il collega della Cisl dei Laghi, **Albino Gentile**. Che spiega come il mondo della scuola a Como sia stato più freddo di Varese su quota cento.

«Parliamo di persone che otterrebbero meno in pensione magari con figli che studiano o non lavorano - rimarca Gentile - Non se lo possono proprio permettere».

**M. Lua.**

Dalla grande manifestazione unitaria dello scorso febbraio, alla mobilitazione del prossimo 22 giugno a Reggio Calabria

## Contro l'assenza di prospettive, il sindacato torna in piazza

Dall'ideazione della piattaforma rivendicativa, ideata da Cgil, Cisl e Uil a seguito della promulgazione della Finanziaria, i tre sindacati confederali si sono impegnati in una campagna di mobilitazioni contro l'operato del Governo in materia economica, senza pregiudizio politico, ma valutando come insufficienti le misure pensate per lo sviluppo del paese e la riattivazione del mercato del lavoro. Come ha affermato Ignazio Ganga, Segretario confederale nazionale, durante il Consiglio Generale della Cisl dei Laghi, a Como, lo scorso 4 giugno: "Il Paese si trova all'interno di una situazione non semplice, se consideriamo che le schermaglie tra le parti in campo si sono acuite anche dall'esito del voto del 26 maggio - continua Ganga - ci si presenta uno scenario complicato che richiama le organizzazioni sindacali, le organizzazioni delle imprese a un forte senso di responsabilità per il quale non ci potevamo esimere di insistere nel trarre la nostra idea di Paese". Ganga delinea le azioni intraprese finora dai sindacati su questa linea di critica costruttiva e di proposta al Governo: "Come sindacato abbiamo agito

concretamente: lo abbiamo fatto redigendo questa piattaforma, proclamando una giornata di mobilitazione lo scorso 9 febbraio, lo abbiamo fatto sostenendo le ragioni della mobilitazione nelle nostre federazioni, proprio dal 14 marzo con la federazione degli edili, per continuare con la manifestazione dei pensionati del 1 giugno, proseguendo con la manifestazione dell'8 del pubblico impiego, per continuare con la manifestazione dell'industria del metalmeccanico (FIM) del 14 di giugno, per arrivare a una grossa iniziativa unitaria che abbiamo previsto per la seconda decade di giugno, il 22, a Reggio Calabria". Oltre alle azioni citate da Ganga ricordiamo anche la manifestazione unitaria dei sindacati del settore agroalimentare dello scorso 11 maggio, la giornata di mobilitazione indetta da Cgil, Cisl, Uil, martedì 28 maggio a Roma, in Piazza Montecitorio a partire dalle ore 9.30, per costringere il Governo a rivedere le proprie posizioni sui contenuti dello "Sblocca Cantieri"; lo sciopero dello scorso 31 maggio dei lavoratori delle imprese di pulizia, servizi integrati, multiservizi, il cui contratto nazionale è scaduto da

oltre 6 anni. "Come Cisl, ci impegneremo affinché il Governo non lasci il paese in una situazione di stallo - afferma Francesco Diomaiuta, attualmente reggente della Cisl dei Laghi - è necessaria una ripartenza dell'economia, anche sul piano locale, con particolare attenzione alla promozione di azioni sul piano dell'occupazione, sia per la conservazione dei posti di lavoro sia per la ricerca di nuove opportunità per i giovani o per chi ha difficoltà nel ricollocarsi. "Su questo tema assume un ruolo importante la formazione - continua Diomaiuta - che è sempre più uno strumento fondamentale per acquisire nuove competenze e per potersi muovere più agilmente nell'attuale mercato del lavoro, caratterizzato da una forte dinamicità e dalla spiccata competizione". "Dal nostro territorio, c'è stata grande partecipazione per le manifestazioni organizzate sia a livello confederale che dalle federazioni di categoria, e ci sarà anche nelle iniziative promosse nel prossimo futuro, poiché riteniamo fondamentale che il Governo coinvolga le parti sociali nelle scelte economiche per il Paese" - afferma Francesco Diomaiuta, commentando quest'ultima stagione di mobilitazioni -

"Abbiamo sentito troppe parole ma abbiamo visto pochi fatti e solo una condivisione aleatoria delle preoccupazioni e delle istanze delle parti sociali, per questo motivo, è più che mai importante che il Governo crei

delle occasioni di confronto con le organizzazioni sindacali, per la promozione di azioni concrete per l'economia del Paese".

LETIZIA MARZORATI



### ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE: nuove procedure LO SAI CHE ORA DEVI FARE DOMANDA ONLINE ALL'INPS?

Dal 1° aprile 2019 i lavoratori dipendenti privati devono fare domanda di assegno al nucleo familiare (ANF) direttamente all'Inps, tramite la procedura online, e non più al datore di lavoro. Gli assegni devono essere richiesti ogni anno. Il patronato è l'unico intermediario autorizzato a inviare la richiesta per conto del lavoratore. I lavoratori agricoli continuano a inviare la domanda con il modulo cartaceo al datore di lavoro.

#### COSA SERVE PER FARE LA DOMANDA?

- Per presentare la Domanda Di assegno al nucleo familiare sono necessari i seguenti documenti e informazioni:
- Documento d'identità e codice fiscale del richiedente;
  - Indirizzo e-mail e/o recapito telefonico;
  - Busta paga del richiedente oppure codice fiscale dell'azienda;
  - Data variazione stato civile (ES. DATA MATRIMONIO);
  - Dati anagrafici e codici fiscali dei componenti del nucleo familiare;
  - Redditi del nucleo familiare relativi all'anno precedente a quello della domanda;
  - Redditi da lavoro dipendente e assimilati, da pensione, per disoccupazione, malattia, cassa integrazione, etc. percepiti in Italia o all'estero, compresi gli arretrati (Cu/730/Unico);
  - Redditi da lavoro autonomo, da fabbricati (inclusa l'abitazione principale) e da terreni (Unico/770);
  - Assenza di altro assegno al nucleo familiare o altro trattamento di famiglia per analogo periodo;
  - Copia dell'autorizzazione all'assegno al nucleo familiare rilasciata dall'Inps nei casi particolari di separazione, divorzio, affidamento, etc.
- Puoi richiedere gli arretrati per gli Anf per al massimo 5 anni. Per tutte le informazioni puoi rivolgerti al Patronato Inas di Como, in via Rezzonico 34/A e nelle sedi zonali di Cantù, viale Madonna, 11; Mariano Comense, via Montebello, 46; Erba, Corso 25 Aprile, 123; Lomazzo, via del Rampanone, 9; Olgiate Comasco, via A. e M. Roncoroni, 9, Dongo, Via Tre Pievi, 19; Menaggio, via Lusardi, 55. (Lm.)

**BADANTI**

www.caf.cisdelaghi.it

**COLF**

**BABY SITTER**

Copie il Caf Cisl, puoi:

- stipulare il contratto a norma del CCNL del lavoro domestico
- elaborare i prospetti paga mensili, calcolare la tredicesima ed elaborare il modello CUD
- calcolare i contributi previdenziali e compilare i modelli MAV per il versamento all'INPS
- tenere il conteggio di ferie, malattia, maternità, infortunio
- calcolare TFR e liquidazione
- ricevere assistenza per compilare i documenti necessari a beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per il datore di lavoro
- regolarizzare il rapporto di lavoro per i cittadini extracomunitari

I nostri **SERVIZI** di Assistenza

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE - Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI - BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPIPURE DAL SITO [www.caf.cisdelaghi.it](http://www.caf.cisdelaghi.it)

**ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE**

LO SAI CHE ORA DEVI FARE DOMANDA ONLINE ALL'INPS?

**NON COMPLICARTI LA VITA FAI LA DOMANDA IN CISL!**

PER TE CHE SEI ISCRITTO CISL

**L'ASSISTENZA È GRATUITA!**

### Il 21 giugno a Como. Una serata con Aram Manoukian e Mauro Frangi

**I** temi e i problemi dell'economia, dell'impresa e del lavoro come quelli dell'impegno politico e dell'impegno sociale sono nell'agenda della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali (Cdal) che ha posto questi argomenti, con quelli di famiglia/vita e di educazione/comunicazione, nel contributo al Sinodo diocesano al quale peraltro partecipa con una decina di delegati. Compito della Cdal, che riunisce una settantina di sigle, non è promuovere iniziative bensì sperimentare "momenti seminariali" per ascoltare persone competenti in diversi ambiti, per confrontarsi, per trarre dal dialogo tra le diversità un messaggio per la nostra Chiesa, per il nostro Vescovo. Il termine Consulta definisce il compito di un organismo ecclesiale che vede il laicato organizzato pensare e agire nel segno della corresponsabilità, nella passione per la sinodalità, nella scelta del servizio. **Così il 21 giugno, alle ore 21.00, presso il Centro Pastorale Cardinal Ferrari, in viale Cesare Battisti 8 a Como, si inizierà, sul tema "L'impresa, il lavoro, il pensiero sociale cristiano", un percorso in sintonia con il servizio diocesano di pastorale impegnato negli stessi ambiti. Uguale occasione la Cdal intende proporre in Valtellina e Valchiavenna. Primi ospiti saranno Aram Manoukian, Presidente**



## Pensiero cristiano e lavoro

di Confindustria Como e Mauro Frangi, Presidente di Concooperative Como. Nei successivi incontri è prevista la presenza di rappresentanti di altre espressioni dell'economia, dell'innovazione, del sindacato. L'incontro, dopo la

presentazione da parte dei due Presidenti della realtà di cui si occupano, si svilupperà in particolare, ma non solo, attorno a tre domande a loro rivolte. **Innanzitutto in quale misura le parole di papa Francesco e più in generale**

**quelle della dottrina sociale della Chiesa hanno riflessi nelle specifiche realtà economiche che rappresentate? Ci sono ponti che uniscono oppure i due mondi (Chiesa, economia/impresa/lavoro...) sono così distanti da non consentire altro che qualche accenno ai principi? È ancora. Rispetto alle crisi che anche il territorio sta vivendo e tenendo conto del rapporto tra nuove tecnologie e lavoro, quali investimenti, oltre a quelli economici, sono da promuovere e con maggior determinazione e più ampio coinvolgimento? E con quali priorità? Infine, guardando al territorio in cui operate come valutate l'attenzione e la sensibilità della comunità cristiana locale sui temi che ogni giorno voi affrontate? Ritenete possibile un percorso di confronto strutturato? Quali occasioni, quali strumenti ritenete utili a un confronto reciprocamente stimolante? Al centro dell'incontro, dove sono attesi anche i giovani perché immancabilmente si parlerà di futuro, sono la dottrina sociale della Chiesa e due interventi di papa Francesco: il primo a Confindustria nel 2016 e il secondo a Concooperative nel 2019. Non potranno naturalmente mancare i richiami alla esortazione apostolica *Evangelii gaudium* e alla enciclica *Laudato si'*.**

#### IL 20 GIUGNO

**Ad Albate è in calendario un incontro per riflettere su disabilità, diversità di genere e religione come occasione di integrazione e crescita anche economica**



## Nel lavoro, la ricchezza delle differenze

**G**iovedì 20 giugno, dalle ore 18.00 alle 20.00 presso la Cascina Massée di Albate, è previsto un incontro su come e perché le differenze di genere, di cultura, di religione possono essere compatibili con le dinamiche produttive e in qualche occasione rappresentare una risorsa anziché un problema per le aziende. Lo promuovono le organizzazioni sindacali, le Acli e l'Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Como. L'obiettivo è avere elementi di comprensione e di valutazione sulla possibilità che alcune situazioni, vissute come vincoli o limiti per l'inserimento nel mondo del lavoro possano essere valorizzate e costituire un punto di forza. Si pensi alle differenze di cultura, di atteggiamento, a volte generate addirittura dal tipo di abbigliamento che comportano sottovalutazione delle potenzialità di persone di recente immigrazione, alla difficoltà di adattamento a cicli

produttivi per motivi religiosi. Ai di là delle tematiche legate all'immigrazione, alle discriminazioni cui sono spesso sottoposte le donne, ai problemi di inserimento per i disabili, alle fatiche per l'affermazione dei giovani. Introdotti da Matteo Mandressi, segretario della CGIL di Como, sono stati chiamati a dare un loro contributo la dottoressa **Cristina Bombelli**, presidente di "Wise Growth", che si occupa di strategie di inclusione della diversità e **don Walter Magnoni**, responsabile del servizio della Pastorale Sociale e Lavoro della Diocesi di Milano. "Wise Growth" è un metodo di formazione e consulenza che supporta le aziende e le persone in una crescita che costruisca un valore di ordine economico, ma anche di reputazione e benessere, orientato al futuro e destinato a durare nel tempo, nella convinzione, che non ci sia successo stabile che prescinda da un'altrettanto stabile sostenibilità. In particolare vuole operare sulle

differenze religiose, le diversità di genere e le disabilità, affinché gli elementi che qualcuno considera "di ostacolo" possano in diventare risorse e occasioni di crescita. Da parte sua don Magnoni aiuterà a mettere a fuoco l'argomento non solo da un punto di vista "tecnico", ma anche e soprattutto etico, nel vissuto di fede, ponendo in evidenza come l'integrazione delle diversità sia fondamentale in ambito sociale ed economico. Il titolo dato dagli organizzatori è **"Diversità come bene comune - Le differenze di genere, di cultura, di religione come risorsa nel mondo del lavoro"** ed è in linea con un primo confronto che si è tenuto in gennaio sull'inclusione lavorativa delle persone fragili: disabili, poveri, immigrati. CGIL, CISL e UIL, Acli di Como e Pastorale del Lavoro intendono promuovere queste e prossime iniziative per dare un contributo alla diffusione di pratiche di inclusione e riduzione della disuguaglianza

nella società e nel mondo del lavoro, partendo dai valori e dalle esperienze che caratterizzano la loro realtà. I punti di riferimento degli organizzatori sono le Settimane Sociali celebrate a Cagliari e l'esortazione apostolica *"Evangelii Gaudium"*. A dare l'orientamento sono concetti come valorizzazione dell'integrazione e lavoro degno. «L'idea di questo incontro - spiegano - nasce nello scorso mese di gennaio, in occasione di una serie di iniziative messe in campo per il mese della pace. Pastorale Sociale e del Lavoro, Acli e sindacati hanno voluto riflettere su come il lavoro, promuovendo concetti e stili come convivenza e integrazione, possa diventare veicolo e strumento di pace. Da qui la volontà di proseguire nella collaborazione: un esempio di come realtà differenti possano impegnarsi su territori comuni per promuovere una cultura di integrazione. Anche sul lavoro le differenze possono essere ricchezza».

■ Dalla scorsa domenica 9 giugno

Il Settimanale 13.06.2019

## Novità "agrodolci" per il trasporto ferroviario

**D**omenica scorsa, 9 giugno, sono entrate in funzione alcune novità "agrodolci" per ciò che concerne il trasporto ferroviario nel nostro territorio. Innanzitutto per i pendolari, ed i turisti, sono previsti più convogli sulla tratta Como-Milano dalle ore 17: a differenza del passato ci sono due corse l'ora. Uno dei questi convogli, però, sarà sì un treno TILO ma identificato come Eurocity: ciò comporta un incremento nel prezzo. Partirà al minuto 10 di ogni ora dalla stazione di Milano Centrale. Per continuare a salire con l'abbonamento senza incorrere in aggravii economici, si dovrà quindi usufruire del treno che, all'interno della stessa ora, sarà in partenza ai minuti 25 o 28. Il perché di queste variazioni va ricercato oltre confine. In Svizzera, infatti, ha preso il via un importante cantiere sulla sponda orientale del Lago di Zugo, dove la linea ferroviaria tra Zugo Oberwil e Arth-Goldau resterà chiusa

per un anno e mezzo. Ecco quindi che tutti i treni tra Milano Centrale e Zurigo sull'asse del Gottardo sono ora deviati sul percorso alternativo che transita da Rothkreuz. Una variazione che ha comportato tutta una serie di modifiche agli orari dei convogli con evidenti ripercussioni anche sulla tratta Milano-Chiasso e che, come abbiamo avuto modo di constatare, ha innanzitutto provocato una modificazione dell'orario di partenza dei treni Tilo da Milano. Orari a parte sincera preoccupazione è stata manifestata dai Comitati pendolari della tratta in queste ultime settimane circa la "portabilità" della linea a questi cambiamenti. Il rischio concreto è, infatti, il traffico ferroviario comporti nuovi ritardi alle corse su una tratta che, statistiche alla mano, spesso non è riuscita a rispettare i tempi di percorrenza con la concessione del bonus ritardi agli utenti in questi ultimi due anni.

La seconda novità è che, sempre da domenica, Como non può più contare sul collegamento diretto con l'aeroporto di Milano Malpensa assicurato dalla linea Tilo S40 con corse ogni due ore. Questo perché è entrato in servizio il treno che collega direttamente Lugano (e Bellinzona) con Malpensa. Da qualche giorno, infatti, chi proviene dal Canton Ticino può raggiungere lo scalo milanese con collegamenti diretti, senza più dover cambiare convoglio a Mendrisio, impiegando un'ora e 46 minuti da Lugano o poco più di due ore da Bellinzona. Si tratta della nuova linea S50 che, come conseguenza, ha portato alla soppressione della linea S40 Como-Mendrisio-Varese-Malpensa, costringendo chi parte dal capoluogo lariano ad effettuare il cambio a Mendrisio per raggiungere lo scalo. La nuova direttrice prevede collegamenti ogni ora e fermate in tutte le stazioni del traffico regionale. (I.c.l.)



Per Asst Lariana e Ats dell'Insubria

Corriere di Como 13.06.2019

## Regione Lombardia stanZIA oltre 1,6 milioni di euro per la sanità comasca

Ammonta a 40 milioni di euro lo stanziamento regionale destinato alle Asst (Azienda socio sanitaria territoriale) e alle Ats (Agenzia di tutela della salute) lombarde e finalizzato al mantenimento di strutture, impianti e apparecchiature. Di questa somma, più di un milione e 600mila euro, pari a oltre il 4% del totale, interessano direttamente la provincia di Como visto che sono destinati alla Asst Lariana (1 milione e 461mila euro) e all'Ats dell'Insubria (200mila euro). Vi sono poi 1 milione e 617mila euro a favore della Asst della Valtellina e dell'Alto Lario, Azienda

socio sanitaria che però interessa il Comasco solo marginalmente visto che l'ospedale di Menaggio è di recente rientrato nel perimetro della Asst Lariana. «L'Asst Lariana, come tutte le altre - spiega Giulio Gallera, assessore regionale al Welfare - potrà inoltre presentare proposte alla Regione e attingere al fondo di 25 milioni per l'acquisto di grandi apparecchiature, a quello di 5 milioni per progetti legati alla cartella clinica elettronica oppure al fondo di 29,4 milioni di euro per interventi legati agli impianti antincendio. Sarà quindi compito della

Direzione strategica dell'Azienda, in relazione alle proprie esigenze, richiedere ulteriori finanziamenti». «La Regione conferma grande attenzione alla sanità lariana, garantendo le risorse necessarie per soddisfare le esigenze del territorio - dice a sua volta il presidente del consiglio regionale, Alessandro Fermi - Saranno finanziati interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, l'acquisizione di nuove apparecchiature sanitarie, arredi e automezzi e l'implementazione dei sistemi informativi».